

la Biennale 2011 Austria

Commissioner Eva Schlegel



la Biennale di Venezia

54. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni nazionali

Comunicato Stampa

Markus Schinwald al Padiglione Austriaco

54. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia



Markus Schinwald, *Installation View: Padiglione Austriaco (esterno)*, 2011, 54. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia
Foto: Andreas Balon / la Biennale 2011 Austria, Copyright: VBK, Vienna 2011

Press download: www.labiennale.at

Christina Werner / Press

Austrian Pavilion, La Biennale di Venezia 2011
Breite Gasse 17/4, A-1070 Wien / Vienna
T +43 1 524 96 46-22, F +43 524 96 32
press@labiennale.at

Office / Austrian Pavilion, La Biennale di Venezia 2011
Praterstrasse 66/7a, A-1020 Wien / Vienna
T +43 1 713 24 32-49, F +43 713 24 32-44
office@labiennale.at, www.labiennale.at

MARKUS SCHINWALD CON UNA PERSONALE AL PADIGLIONE AUSTRIACO

Tonnellate di materiale davanti al **Padiglione Austriaco**. Casse d'acciaio di enormi dimensioni, bancali con assi di legno lunghe 6 metri, si lavora sul fronte e sul retro del padiglione. Alla fine, il tutto si svilupperà in altezza, sospeso dal tetto. Leggero, bianco, a forma di labirinto. Due portali, con fessure asimmetriche, impediscono l'accesso dall'entrata segnalando la deviazione intorno ai lati: questo padiglione, durante tutta la durata della **54. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia** non potrà essere attraversato assialmente.

Markus Schinwald, con il suo lavoro per la Biennale, riesce a dilatare lo spazio delimitandolo: un paradosso, risultato del suo intervento artistico. E ancora, introduce un'insolita partizione orizzontale, all'altezza dei piedi. Questa cesura, fisicamente percepibile e quindi fastidiosa, diventa il momento torcente tra l'incontrollata ampiezza e la coreografica ristrettezza.

Attraverso la scomposizione dell'ambiente superiore in assi verticali, stabilisce un nuovo modello di percezione che, pur considerando il corpo umano come sistema di riferimento della ripartizione, trasmette un senso d'inquietudine attraverso la sovradimensionata altezza dello spazio.

Così i punti di frattura ed i momenti di disturbo, che normalmente nell'opera di Schinwald sono circoscritti al corpo umano, si proiettano nello spazio tridimensionale. Cubi appesi, pareti immaginarie, nicchie, lunghi corridoi che conducono verso il nulla e l'irruzione della luce naturale dall'alto nel sovradimensionato squarcio del corridoio modellano questo viaggio di scoperte tra il nascosto e il visibile. Lo scenario coincide quasi con il luogo nel quale si trova, riflette Venezia, un confuso giardino di vicoli e strade incassate.

Infatti, Markus Schinwald, nella descrizione degli elementi costruttivi si rifà preferibilmente ai termini della psicoanalisi, lo spazio creato è dissociativo, piuttosto che casualmente frammentato -sopra claustrofobico, sotto no. Oppure, come dice lui, la testa è nella neurosi, i piedi nella psicosi. Nel suo intervento per la Biennale di Venezia, combina disinvoltamente l'architettone con il figurativo, elementi sculturali con elementi cinematografici e performativi. Schinwald analizza accuratamente gli strumenti di controllo, di disciplina e di autocorrezione. Si inscrivono nel corpo umano, lo plasmano e lo penetrano; poi riemergono sulla sua superficie, visibili e percepibili, come mondi interiori, animati dalla psiche. Per il suo nuovo film, composto da due parti, intitolato *Orient*, Schinwald ricostruisce il portale del Padiglione Austriaco come modello ed utilizza la situazione da lui concepita, come

possibilità per costringere il corpo. Gli squarci verticali diventano lo scenario dell'inaccessibile e dell'ossessivo.

Nel contesto del tema generale di Bice Curigers *ILLUMInations*, Markus Schinwald tratta la rappresentazione e la manipolazione dello spazio, del tempo, della luce e dell'ombra. Non solo altera l'esperienza dello spazio attraverso elementi di disturbo, ma tematizza l'architettura e la storia del Padiglione Austriaco – costruito nel 1934 su disegno di Josef Hofmann (1870–1956) – con tutte le sue fratture, le sue crepe, i suoi difetti. La discussione psicologica tra spazio e corpo, l'inquietudine e il fastidio, le lacune e l'irrazionale profondità dell'essere individuale e collettivo, sono il tema centrale del suo discorso artistico. Schinwald svolge la sua analisi sul corpo umano, con tutte le sue peculiarità, e sull'ambiente socio-culturale in cui esso si colloca. L'artista, legando il visitatore indifferente e passivo al contesto spaziale e temporale, lo rende protagonista: spettatore attivo, a cui viene offerta la possibilità di sviluppare ed analizzare le proprie analogie e trame narrative, attraverso un vissuto emozionale. Le sculture e i dipinti, accuratamente posizionati nello spazio, forniscono lo spunto per nuove trame narrative ed evidenziano l'addensamento dei vuoti. Lo spazio si distende verso l'esterno, un groviglio di voci si solleva alla narrazione- il labirinto comincia a fluttuare.

Il comunicato stampa esteso e le foto dell'opera di Markus Schinwald, contributo austriaco alla 54. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia, sono disponibili sul sito web www.labiennale.at.

Conferenza stampa e inaugurazione: Padiglione Austriaco, Giardini della Biennale, Venezia

Conferenza stampa Padiglione Austriaco - Mercoledì, 1 giugno 2011, ore 15:00

Inaugurazione Padiglione Austriaco - Giovedì, 2 giugno 2011, ore 17:00

Party Antichi Granai, Hotel Cipriani - Giovedì, 2 giugno 2011, ore 21:00

Preview Mercoledì, 1 giugno – Venerdì, 3 giugno, 2011

Durata della mostra 4 giugno – 27 novembre, 2011

Contatto Informazioni Stampa relativi al Padiglione Austriaco

Christina Werner e Teresa-Maria Raninger

w.hoch.2wei. Kulturelles Projektmanagement, Breite Gasse 17/4, 1070 Vienna

P +43 1 524 96 46-22

F +43 1 524 96 32

E press@labiennale.at + E werner@kunstnet.at

Press download: www.labiennale.at

MARKUS SCHINWALD

ARTISTA DEL PADIGLIONE AUSTRIACO ALLA

54. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE – LA BIENNALE DI VENEZIA

Markus Schinwald, nato nel 1973 a Salisburgo, vive e lavora a Vienna e Los Angeles. Ha studiato alla Hochschule für Gestaltung a Linz, Austria, e all'Università Humboldt di Berlino. Ha avuto numerosi personali, fra altri al Kunsthaus Bregenz (2009), Múcsarnok Kunsthalle Budapest (2009), migros museum für gegenwartskunst, Zurigo (2008), Augarten Contemporary, Vienna (2007), Aspen Art Museum (2006) e Frankfurter Kunstverein (2004). Lavori di Markus Schinwald si trovano in numerose collezioni internazionali come Tate Modern, Londra, Musée d'Art Moderne, Parigi, Kunsthaus, Zurigo e MUMOK – Museum Moderner Kunst, Vienna.

Personali (selezione) (P = pubblicazione)

2012 Centro de Arte Contemporáneo La Conservera, Murcia, Spagna (P); **2011** Lentos Kunstmuseum, Linz, Austria (P); Kunstverein Hannover, Germania (P) **2010** Yvon Lambert, New York, Stati Uniti **2009** *Vanishing Lessons*, Kunsthaus, Bregenz, Austria (P); Georg Kargl Fine Arts, Vienna, Austria; *Markus Schinwald: Pocket History*, Múcsarnok Kunsthalle Budapest, Ungheria **2008** migros museum für gegenwartskunst, Zurigo, Svizzera (P); Galleria Gió Marconi, Milano, Italia; Galleria Thaddaeus Robac, Annex, Salisburgo, Austria **2007** Augarten Contemporary, Vienna, Austria (P); Centre d'édition contemporaine, Ginevra, Svizzera; *I'M ONLY HUMAN – Contemporary Video Art*, Salonico, Grecia (P); **2006** Aspen Art Museum, Colorado, Stati Uniti; MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Italia; Argos – Centre for Art and Media, Bruxelles, Belgio; CAC Brétigny, Francia **2005** *Markus Schinwald. Korridor der Unsicherheiten*, Ausstellungshalle zeitgenössische Kunst, Münster, Germania; Galleria Gió Marconi, Milano, Italia; **2004** *Markus Schinwald. Tableau Twain*, Frankfurter Kunstverein, Germania (P); *dictio pii*, Sprengel Museum, Hannover, Germania; **2003** *Ceaseless Blur*, TAV Gallery, Taipei, Taiwan; Georg Kargl Fine Arts, Vienna, Austria **2002** *...seconds*, Kunstverein Goldegg, Austria (P) **2001** *dictio pii*, Moderna Museet, Stoccolma, Svezia (P); *Warp*, Tanzquartier, Vienna, Austria **2000** *Oxygen. Flipping through Frederick Kiesler*, MAK Center for Art and Architecture, Los Angeles, Stati Uniti (P) **1999** *Markus Schinwald*, Kunstverein Freiburg, Germania (P); Galerie Karin Günther, Amburgo, Germania; *GAP*, Museum Fridericianum, Cassel, Germania; *Stage*, museum in progress, Vienna, Austria (P).

EVA SCHLEGEL

COMMISSARIO DEL PADIGLIONE AUSTRIACO PER LA

54. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE – LA BIENNALE DI VENEZIA

Nata nel 1960 a Hall/Tirolo, vive e lavora a Vienna. 1979-1985 Studio all' Accademia delle Arte Applicate a Vienna nella classe di Oswald Oberhuber. 1997-2006 Professoressa di Fotografia all'Accademia delle Arti Figurative, Vienna. 2011 Commissario del Padiglione Austriaco per la 54. Biennale di Venezia 2011. L'opera di Eva Schlegel contiene lavori fotografici, oggettivi e installazioni che realizza in maniera sperimentale - anche spaziale - con diversi media e materiali: fotografia, pittura su piombo, specchi e vetro. Con ciò tematizza i limiti spaziali in relazione alla percezione e all'ambito visivo, che vengono costantemente in discussione. Dal 1995 Eva Schlegel ha realizzato numerosi progetti per lo spazio pubblico in Austria e all'estero.

Eva Schlegel gode di fama internazionale per la sua posizione artistica, ed è già stata presente alla Biennale di Venezia con contributi personali nel 1990 (44. Biennale di Venezia / Aperto, Curatore Herald Szeemann) e nel 1995 (46. Biennale di Venezia / The Media Pavilion, Commissario Peter Weibel). Accanto alla sua ampia attività artistica Eva Schlegel è stata curatrice di numerose mostre, portando all'attenzione degli osservatori nuove posizioni artistiche. Dal giugno 2008 Eva Schlegel è presidentessa del consiglio universitario dell'Universität für künstlerische und industrielle Gestaltung, Linz, (Austria). Oltre che per le numerose mostre collettive e esposizioni personali Eva Schlegel è anche conosciuta per i suoi interventi su scala architettonica.

www.evaschlegel.com